



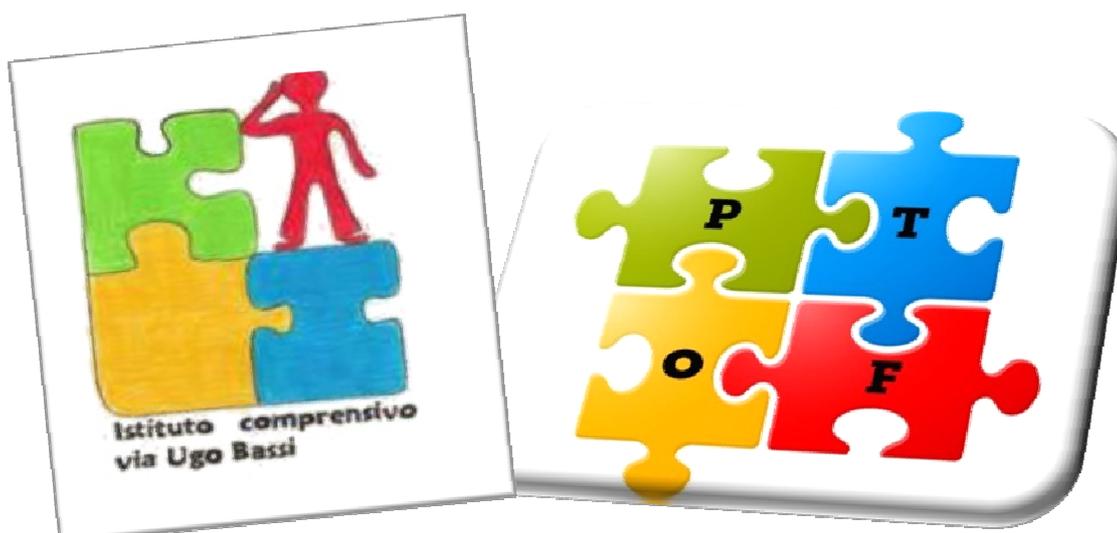
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRESIVO "VIA UGO BASSI"

Via U. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE - ☎Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446

mcic83600n@istruzione.it MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT www.iscviaugobassi.gov.it

Cod. fiscale: 93068500433 Cod. Meccanografico MCIC83600N

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Triennio

2019/2020- 2020/21- 2021/22

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11 /01/2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Via Ugo Bassi di Civitanova Marche (MC) è stato elaborato dal Collegio dei docenti con delibera n. 2 nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico del 05/12/2018 .

INDICE SEZIONI PTOF

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali delle sedi dell'IC
- 1.3 Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- 1.4 Risorse professionali: organico

2. SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità desunte dal RAV e PDM
- 2.2 Scelte strategiche a supporto dell'autonomia scolastica
- 2.3 Traguardi attesi in uscita

3. OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Insegnamenti e quadri orari
- 3.2 Curricolo
- 3.3 Il curricolo per competenze
- 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5 Iniziative di ampliamento curricolare in relazione ai PON
- 3.6 Azioni per inclusione scolastica
- 3.7 Metodologia
- 3.8 Attività previste in relazione al PNSD
- 3.9 Valutazione degli apprendimenti
- 3.10 Scuola e famiglia che collaborano
- 3.11 SCUOLA E FAMIGLIA: CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE

4. ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Scuola e territorio: reti e convenzioni
- 4.3 Risorse economiche e materiali
- 4.4 Piano di formazione del personale docente
- 4.5 Piano di formazione del personale ATA

In allegato (documenti visibili nel sito dell'IC)

- Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico
- RAV - PDM
- Mansionario
- Linee guida sulla valutazione
- PAI
- Organigramma sicurezza
- Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità
- Istanza di volontariato

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Scolastico Comprensivo (IC) Via Ugo Bassi si trova nel comune di Civitanova Marche (MC) che, dopo il capoluogo, è il comune con più abitanti nella provincia di Macerata.

Civitanova Marche è uno dei più importanti distretti industriali italiani con un tessuto territoriale aperto e dinamico, punto focale di un sistema più ampio, capace di essere luogo di intersezione e integrazione di storie individuali e di culture locali diverse.

L'aumento della produttività industriale ha permesso lo sviluppo del terziario privato.

Ciò ha favorito la formazione, intorno a Civitanova Marche, di un sistema urbano di circa 150.000/170.000 abitanti e questa nuova realtà urbana si percepisce nel ritmo della vita quotidiana, nella varietà dei beni scambiati, nella qualità delle attività commerciali e, per quanto concerne i servizi formativo educativi, ad un incremento della presenza di alunni stranieri.

Questo determina un contesto scolastico non particolarmente svantaggiato, e una limitata presenza di situazioni bisognose di supporto finanziario.

Pertanto l'ambito comunale di Civitanova Marche rivela una realtà composita e dinamica in campo economico, sociale e culturale con buoni livelli di occupazione, estesi anche alla popolazione femminile.

Le opportunità occupazionali, diffusamente diminuite hanno contribuito a diminuire il flusso migratorio verso la città, tuttavia, essendo aumentata la presenza straniera femminile, gli inserimenti scolastici di alunni stranieri sono attualmente al 12% circa.



L'IC nasce nell'a.s. 2012-13 a seguito delle procedure di dimensionamento scolastico regionale.

È localizzato nella zona centro e a sud del territorio comunale.

Il livello medio dell'indice ESCS dell'IC è alto (valore nullo di famiglie con entrambi i genitori disoccupati), pur con delle differenze tra le sedi scolastiche.

L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è di circa il 10%, leggermente in ribasso rispetto agli anni scolastici precedenti.

Al benessere diffuso si associa una disomogeneità socioculturale dovuta al mutamento del nucleo sociale originario con infiltrazione di connazionali immigrati dall'entroterra e dal Sud del Paese, nonché di extracomunitari lavoratori e profughi.

Tale disomogeneità è evidenziata dai dati ricavati dal livello medio dell'indice ESCS che si presenta alto nella Scuola Primaria "Silvio Zavatti" e medio-basso nella Scuola Primaria "Anita Garibaldi".

Questa diversità e la consistente immigrazione degli ultimi anni (connazionali ma soprattutto extracomunitari) richiede la ricerca continua di strategie di accoglienza e di integrazione.



1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE SEDI DELL'IC

SEDE DEGLI UFFICI DI DIRIGENZA E AMMINISTRATIVI

SCUOLA PRIMARIA "A. GARIBALDI"

Via Ugo Bassi n.30

Telefono 0733/772163

Fax 0733/778446

Cod. fiscale: **93068500433**

Cod. Meccanografico: **MCIC83600N**

Sito dell'IC : www.iscviaugobassi.gov.it

Indirizzi di posta elettronica

mcic83600n@istruzione.it

MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT



ORARIO DI RICEVIMENTO:

- Dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00
- Martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30

DIRIGENTE SCOLASTICO

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 il DS è la Dott.ssa **Antonella Marcatili**

Riceve per appuntamento presso la Scuola Primaria "A. Garibaldi"

Via Ugo Bassi, 30 – 62012 Civitanova Marche

Indirizzo di posta elettronica: mcic83600n@istruzione.it

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE SEDI SCOLASTICHE

L'Istituto Comprensivo Via Ugo Bassi accoglie 1.270 alunni.

L'Istituto Comprensivo Via Ugo Bassi comprende 6 sedi scolastiche:

- n. 3 Scuole dell'Infanzia
- n. 2 Scuole Primarie
- n. 1 Scuola Secondaria di I grado.

SEZIONI E CLASSI A DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA METODO MONTESSORI

Nell'IC sono attive sezioni e classi a differenziazione didattica Metodo Montessori.

A seguito della stipula della convenzione del luglio 2011 con l'Opera Nazionale Montessori, sono state attivate sezioni e classi nella:

- Scuola dell'Infanzia "Via dei Mille" - "Casa dei Bambini", -
- Scuola Primaria "A. Garibaldi".
- Dall'anno scolastico 2015/2016 è stata avviata una didattica ispirata al Metodo Montessori in una sezione di Scuola Secondario di I grado.

**SCUOLA INFANZIA
VIA CIRO MENOTTI
“LA CONGHIGLIA”**



Alunni	88
Alunni stranieri	12
Alunni con certificazione legge 104/1992	3
Numero sezioni	4 sezioni
Tipologia corso	Corso a indirizzo ministeriale
Referente di plesso	Paola Pellini
Indirizzo	Via Ciro Menotti n. 1
Telefono	0733/813801
Organizzazione oraria	Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00 (40 ore settimanali) Servizi pre e post scuola I bambini di tutte le sezioni, solo per giustificati e documentati motivi lavorativi di entrambi i genitori, possono usufruire: <ul style="list-style-type: none">- del servizio di pre-scuola dalle ore 7.40- del servizio di post- scuola fino alle 16.15

**SCUOLA INFANZIA
VIA DEI MILLE
“L’ANCORA”**



Alunni	136
Alunni stranieri	16
Alunni con certificazione legge 104/1992	8
Numero sezioni	6
Tipologia corso	n.3 sezioni con corso a indirizzo ministeriale
	n. 3 sezioni “Casa dei Bambini” – Corso a differenziazione didattica Metodo Montessori
Referente di plesso	Giovanna Maranesi
Indirizzo	Via dei Mille n. 37
Telefono	0733/772164
Organizzazione oraria	<p>Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00 (40 ore settimanali)</p> <p>Servizi pre e post scuola I bambini di tutte le sezioni, solo per giustificati e documentati motivi lavorativi di entrambi i genitori, possono usufruire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del servizio di pre-scuola dalle ore 7.40 - del servizio di post- scuola fino alle 16.15

**SCUOLA INFANZIA
VIALE VITTORIO VENETO
“IL VELIERO”**



Alunni	64
Alunni stranieri	8
Alunni con certificazione legge 104/1992	2
Numero sezioni	3 sezioni
Tipologia corso	Corso a indirizzo ministeriale
Referente di plesso	Melissa Angeletti
Indirizzo	Viale Vittorio Veneto n. 203
Telefono	0733/81057
Organizzazione oraria	<p>Da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00 (40 ore settimanali)</p> <p>Servizi pre e post scuola I bambini di tutte le sezioni, solo per giustificati e documentati motivi lavorativi di entrambi i genitori, possono usufruire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del servizio di pre-scuola dalle ore 7.40 - del servizio di post- scuola fino alle 16.15

**SCUOLA PRIMARIA
"A. GARIBALDI"**



Alunni	380
Alunni stranieri	42
Alunni con certificazione legge 104/1992	23
Alunni con certificazione legge 170/2010	8
Numero classi	18 classi
Tipologia corso	Sezioni A- B: corso a indirizzo ministeriale 28 ore settimanali
	Sezioni C: corso a indirizzo ministeriale 40 ore settimanali
	Sezioni D: corso a differenziazione didattica Metodo Montessori 40 ore settimanali
Referente di plesso	Pamela Criminesi
Indirizzo	Via Ugo Bassi n. 30
Telefono	0733/772163
Organizzazione oraria	<p>Da lunedì a venerdì</p> <ul style="list-style-type: none"> - 28 ore settimanali: quattro giorni dalle ore 8.05 alle 13.00 un giorno dalle ore 8.05 alle ore 16.25 - 40 ore settimanali: 5 giorni dalle ore 8.05 alle 16.05 <p>Servizi pre e post scuola I bambini di tutte le classi, solo per giustificati e documentati motivi lavorativi di entrambi i genitori, possono usufruire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del servizio di pre-scuola dalle ore 7.40 - del servizio di post- scuola fino alle 13.20 (28 ore settimanali) - del servizio di post- scuola fino alle 16.30 (40 ore settimanali)

**SCUOLA PRIMARIA
"S. ZAVATTI"**



Alunni	246
Alunni stranieri	33
Alunni con certificazione legge 104/1992	6
Alunni con certificazione legge 170/2010	5
Numero classi	12 classi
Tipologia corso	Corso a indirizzo ministeriale
Referente di plesso	Antonella Capella e Patricia Poggi
Indirizzo	Viale Vittorio Veneto n. 203
Telefono	0733/812470
Organizzazione oraria	<p>Da lunedì a sabato dalle ore 8.05 alle ore 12.40</p> <p>Servizi pre e post scuola I bambini di tutte le classi, solo per giustificati e documentati motivi lavorativi di entrambi i genitori, possono usufruire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del servizio di pre-scuola dalle ore 7.40 - del servizio di post- scuola fino alle 13.05

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
“ANNIBAL CARO”**



Alunni	356
Alunni stranieri	22
Alunni con certificazione legge 104/1992	17
Alunni con certificazione legge 170/2010	16
Numero classi	15 classi
Tipologia corso	Sezioni A-B-C-D Corso a indirizzo ministeriale
	Sezione E Corso con una didattica ispirata al Metodo Montessori
Referente di plesso	Rosita Antolloni
Indirizzo	Via Nelson Mandela n. 10
Telefono	0733/812666
Organizzazione oraria	30 ore settimanali da lunedì a sabato dalle ore 8.05 alle ore 13.00

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

	SCUOLA INFANZIA "VIA C.MENOTTI"	SCUOLA INFANZIA "VIA DEI MILLE"	SCUOLA INFANZIA "VIALE V. VENETO"	SCUOLA PRIMARIA "SILVIO ZAVATTI"	SCUOLA PRIMARIA "ANITA GARIBALDI"	SCUOLA SECONDARIA I GRADO "A.CARO"
Numero totale aule per insegnamento curricolare	4	6	4	12	18	16
Aule per insegnamento curricolare senza LIM	3	6	3			
Aule per insegnamento curricolare con LIM	1		1	12	18	16
CI@sse 2.0						1
LIM dotata di carrello mobile		1				
Laboratorio di informatica				1	2	
Laboratorio mobile (carrello+25 notebook)						2
Aula Magna				X	X	
Salone	X	X	X			
Palestra		X		X	X	
Salone/palestra	X					
Biblioteca				X	X	X
Laboratorio di pittura			X			X
Laboratorio di sviluppo degli apprendimenti cognitivi					X	
Laboratorio scientifico				X		
Aula con spazi attrezzati con materiale didattico specifico	X	X	X			
Orto didattico	X	X	X	X	X	X
Giardino	X	X	X	X	X	X
Mensa	X	X	X		X	
Distributori di bevande, frutta, yogurt e prodotti biologici				X	X	X
Servizio pre e post scuola	X	X	X	X	X	
Vendita panini e pizza				X	X	X
Trasporto a casa con pullmino					X	
Pannelli fotovoltaici					X	

1.4 RISORSE PROFESSIONALI: ORGANICO

L'erogazione dell'offerta formativa è assicurata dall'organico dell'autonomia che comprende:

- personale docente su posti comuni e di sostegno;
personale ATA;
- personale docente di potenziamento dell'offerta formativa.

Il fabbisogno delle risorse umane viene anche soddisfatto da:

- personale di assistenza all'autonomia della persona assegnato dall'Ente Comunale;
- esperti esterni reclutati dall'Istituto;
- esperti esterni proposti da vari soggetti privati e pubblici, territoriali.

Segnatamente i posti di potenziamento si configurano per attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno nonché per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento.

		SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
ORGANICO DI DIRITTO	Docenti curricolari su posto comune	20	35	20
	Docenti curricolari su posti di sostegno	3	10	7
	Docenti curricolari a differenziazione didattica Metodo Montessori	6	10	/
ORGANICO DI POTENZIAMENTO		/	4	2

Nella **SCUOLA PRIMARIA** le n. 4 unità di organico di potenziamento saranno utilizzare come segue:

- n. 1 unità per attribuire l'esonero totale dall'insegnamento del Collaboratore del Dirigente scolastico con funzione di Vicario;
- n. 3 unità (n. 66 ore) verranno assegnate in quota parte a tutti i docenti curricolari al fine di:
 - utilizzare tutte le risorse professionali in attività curricolari di lezione: attività per gruppi differenziati per età o livello, attività per classi aperte, individualizzazione/personalizzazione dell'insegnamento, ecc.;
 - realizzare forme di flessibilità didattica e organizzativa;
 - realizzare progetti di finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo delle attitudini e dei talenti degli alunni al fine di prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo;
 - organizzare la sostituzione di docenti assenti per brevi periodi distribuendone equamente il carico tra tutti i docenti del complessivo organico dell'autonomia.

Nella **SCUOLA SECONDARIA di I GRADO** le n. 2 unità di organico di potenziamento saranno utilizzare come segue:

- n. 1 unità di Arte
 - per attribuire l’esonero parziale dall’insegnamento del Collaboratore del Dirigente Scolastico,
 - per realizzare progetti di finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo delle attitudini e dei talenti degli alunni al fine di prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo;
 - organizzare la sostituzione di docenti assenti per brevi periodi.

- n.1 unità di Inglese
 - per utilizzare le risorse professionali sia in attività curriculari di lezione: attività per gruppi differenziati per età o livello, attività per classi aperte, individualizzazione/personalizzazione dell’insegnamento, ecc.;
 - realizzare forme di flessibilità didattica e organizzativa;
 - realizzare progetti di finalizzati al potenziamento delle competenze e allo sviluppo delle attitudini e dei talenti degli alunni al fine di prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo;
 - organizzare la sostituzione di docenti assenti per brevi periodi.

2.SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E DAL PDM

Per il triennio 2019/2022 si prevede l'elaborazione da parte del Nucleo di Autovalutazione dell'IC di un nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV) cioè un documento in cui esplicitare le peculiarità e i punti di forza e di debolezza della scuola.

Di conseguenza è anche contemplata la riprogrammazione del Piano di Miglioramento (PDM), ossia la pianificazione triennale delle azioni e delle strategie finalizzate a potenziare gli esiti degli studenti e a perfezionare le aree dei processi didattici, educativi e gestionali.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è ideato comunque tenendo conto delle risultanze del RAV stilato nell'anno scolastico 2014/2015 e da quanto evidenziato nel PDM dell'anno scolastico 2016/2017.

Pertanto nel triennio 2016/2019 il personale scolastico dell'IC ha programmato, progettato e organizzato azioni e pratiche educative e didattiche per il conseguimento di specifici risultati che sono descritti nelle tabelle che seguono.

ESITI STUDENTI RISULTANZE NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	AZIONI ATTIVATE
Allineare nelle classi II di Scuola Primaria i punteggi di italiano e matematica rispetto alle scuole con Background socio-economico-culturale simile	Dalla restituzione dei dati dell'anno scolastico 2013/2014 si attesta il conseguimento di un netto miglioramento dei punteggi sia in italiano che in matematica delle classi seconde, soprattutto negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018.

ITALIANO					
	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
2013 – 2014	55,2	189,0	↓	↓	↓
2014 – 2015	55,1	197,3	↓	↓	↓
2015 – 2016	48,5	199,7	↓	↔	↔
2016 – 2017	67,2	238,1	↑	↑	↑
2017 – 2018	62,3	215,7	↑	↑	↑

MATEMATICA					
	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia
2013 – 2014	49,8	187,6	↓	↓	↓
2014 – 2015	49,9	192,4	↓	↓	↓
2015 – 2016	50,2	196,3	↓	↔	↔
2016 – 2017	73,2	233,6	↑	↑	↑
2017 – 2018	62,7	227,9	↑	↑	↑

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ITALIANO	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	Percentuale di partecipazioni e alla prova di italiano	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato
CLASSI							
411030070201	56,1	96,2	199,7	↑	↑	↑	56,2
411030070203	57,8	73,7	203,3	↑	↑	↑	58,8
411030070204	52,6	76,0	203,6	↔	↔	↑	52,6
411030070205	73,1	81,8	237,0	↑	↑	↑	76,8
411030070206	58,5	75,0	209,3	↑	↑	↑	87,5
411030070207	77,7	85,0	245,8	↑	↑	↑	82,0
IC VIA U. BASSI MCIC83600N	62,3	81,8	215,7	↑	↑	↑	67,8

MATEMATICA	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i>	Percentuale di partecipazione alla prova di italiano	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale	Punteggio Marche	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato
CLASSI							
411030070201	56,7	96,2	219,6	↑	↑	↑	56,7
411030070203	67,9	73,7	236,6	↑	↑	↑	69,6
411030070204	37,8	76,0	180,3	↓	↓	↑	37,8
411030070205	76,3	77,3	253,1	↑	↑	↑	79,8
411030070206	67,5	75,0	233,8	↑	↑	↑	89,3
411030070207	78,2	80,0	257,3	↑	↑	↑	81,9
IC VIA U. BASSI MCIC83600N	62,7	80,3	227,9	↑	↑	↑	67,2

ESITI STUDENTI RISULTATI A DISTANZA	
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	AZIONI ATTIVATE
Disporre di dati completi sui risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado nel corso della Scuola Secondaria di II grado.	I dipartimenti disciplinari hanno iniziato a studiare linee guida per come organizzare una raccolta sistematica dei risultati conseguiti dagli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado nel corso della Scuola Secondaria di II grado.

OBIETTIVI DI PROCESSO AREA DI PROCESSO		
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	AZIONI ATTIVATE	
Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturazione di un curricolo verticale disciplinare (disciplinare) sul quale basare in modo coerente la progettazione	I Dipartimenti disciplinari nel triennio 2016/2019 hanno definito una traccia di curricolo verticale dell'IC. Esso, di anno in anno, viene revisionato per meglio rispondere alle esigenze e ai bisogni degli alunni.
	Redazione di un Regolamento di valutazione d'Istituto definito sulle peculiarità dei diversi ordini di scuola	Nell'anno scolastico 2017/2018 è stato approvato dal Collegio dei Docenti il documento <i>Linee Guida sulla Valutazione degli alunni</i> che è suddiviso in tre sezioni (scuola infanzia- scuola primaria- scuola secondaria). Questo documento è stato stilato alla luce delle disposizioni del D.L. n. 62 del 2017 e attraverso l'azione coordinata di tre commissioni, configuratesi come declinazioni dei dipartimenti disciplinari.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Nell'anno scolastico 206/2017 è stato approvato dal Collegio dei docenti il documento contenente il Mansionario delle figure oggetto di incarichi specifici.	
Revisione e/o definizione di mansionario per le figure oggetto di incarichi specifici		

Sempre nel RAV dell'anno scolastico 2014/2015 erano presenti altre criticità per superare le quali sono state attivate specifiche azioni di miglioramento

PROCESSI- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		AZIONI ATTIVATE
3. Processi- Pratiche educative e didattiche 3.A Inclusion e differenziazione	Forte flusso migratorio di alunni/studenti provenienti da altre regioni italiane nonché extracomunitari	Il Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico pianifica precise azioni educativo-didattiche finalizzate ad includere ciascun alunno straniero, accogliendo nella vita scolastica anche la famiglia e programmando attività di formazione per il personale docente.
	Alto numero di studenti diversamente abili o DSA o BES	Grazie all'operato delle varie figure strumentali deputate a queste aree vengono costantemente attivate azioni educativo-didattiche inclusive nel pieno rispetto della normativa. Tutto quanto attiene a tale aspetto è attestato dal PAI dell'IC.

CONTESTO E RISORSE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI		
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO		AZIONI ATTIVATE
1. Contesto e risorse 1.4 Risorse economiche e materiali	Carenze di infrastrutture e materiali ad uso laboratoriale e/o palestre nei vari plessi	Per implementare i materiali ad uso laboratoriale e le strumentazioni didattiche il Consiglio di Istituto ha approvato la regolamentazione di donazioni, sponsorizzazioni, ecc. Anche l'adesione ai PON rappresenta una variabile per sopperire a questa criticità.
	Carenze di strumentazioni tecnologiche.	Dall'a.s.2018/2019 tutte le aule di scuola primaria e secondaria di I grado sono dotate di LIM. Nel triennio 2019/2022 verranno attivate azioni per implementare le dotazioni tecnologiche dell'IC e per sostituire le strumentazioni tecnologiche inadeguate. E' in atto un sistematico aggiornamento degli inventari delle strumentazioni nelle varie sedi scolastiche dell'IC.

2.2 SCELTE STRATEGICHE A SUPPORTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

L'IC intende utilizzare:

- il dispositivo dato *dal Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche (legge 15 marzo 1999, n.59)* dove, al CAPO II, oltre all'Autonomia didattica e organizzativa viene concessa autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo del PTOF;
- le Indicazioni Nazionali per il per il curricolo (D.M. 254/2012);
- la legge n.107 del 13 luglio 2015;

per il perseguimento delle seguenti finalità:

- rispondere ai bisogni, alle esigenze e alle aspettative dell'utenza in ordine a un sereno sviluppo dell'identità personale e sociale;
- favorire il successo formativo di tutti e ridurre il disagio scolastico;
- coniugare le discipline con le esigenze formative determinate dalla realtà circostante e mondiale che si configura estremamente complessa da decodificare e vivere;
- potenziare gli ambiti disciplinari del curricolo attraverso sperimentazioni, innovazioni, integrazioni sia metodologico-didattiche, sia contenutistiche;
- utilizzare tutte le risorse professionali sia in attività curricolare di lezione che in altre attività caratterizzanti la funzione docente;
- realizzare progetti d'innovazione finalizzati al potenziamento delle competenze a allo sviluppo delle attitudini e dei talenti degli alunni e studenti.

Affida ai Dipartimenti disciplinari e dell'Inclusione lo sviluppo e la governance delle iniziative di ampliamento curricolare che annualmente vengono proposte dai docenti o dal territorio e ritenute compatibili con le finalità suesposte.

Al fine di orientare le iniziative di ampliamento curricolare in un quadro di riferimento, comune a tutto l'Istituto, si selezionano **3 FOCUS PROGETTUALI**:

1. **FOCUS 1: I SAPERI**
2. **FOCUS 2: CONOSCENZA DEL MONDO E NUOVA CITTADINANZA ATTIVA**
3. **FOCUS 3: PER UN NUOVO UMANESIMO**

DECLINAZIONE DEI FOCUS E PROGETTI



Dipartimento di afferenza

	Dipartimento di italiano – storia – geografia
	Dipartimento di matematica – scienze – tecnologia
	Dipartimento di musica – arte e immagine – educazione fisica
	Dipartimento di lingue comunitarie

I SAPERI				
PROGETTI				
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
MATEMATICA	<i>Economiascuola</i>	<i>Scacchi</i>		Dipartimento matematica, scienze e tecnologia
		<i>Giochi d'autunno Pristem</i>		
	<i>Allestimento angoli didattici strutturati</i>		<i>Campionati internazionali di Giochi matematici- Pristem</i>	
			<i>Giochi di Rosi – Pristem</i>	
ITALIANO	<i>Filosofica- mente</i>	<i>Giallo-carta: costruire un libro</i>	<i>Progetto Lettura: -L'Odissea (classe I) -Il ragazzo che voleva arrivare alla fine del Mondo (classe II) -Nel mare ci sono i coccodrilli (classe III)</i>	Dipartimento di italiano, storia e geografia
		<i>Progetto lettura</i>		
		<i>Scrittori di classe</i>	<i>Bagliori d'autore Cronisti di classe</i>	
LINGUE COMUNITARIE	<i>Insegnamento della lingua inglese per i bambini di 5 anni</i>	<i>Madrelingua inglese</i>	<i>Madrelingua inglese</i>	Dipartimento di lingue comunitarie
		<i>Story Telling</i>	<i>Madrelingua francese</i>	
		<i>Let's have fun in english</i>	<i>Teatro in lingua francese</i>	
MUSICA	<i>Musichiamo</i>	<i>Un mondo di suoni con lo strumentario ORFF</i>		Dipartimento di musica, arte e immagine ed educazione fisica
	<i>Motricità ed educazione all'ascolto: esprimersi attraverso la musica</i>	<i>Musica d'insieme</i>		



Dipartimento di afferenza

	Dipartimento di italiano – storia – geografia
	Dipartimento di matematica – scienze – tecnologia
	Dipartimento di musica – arte e immagine – educazione fisica
	Dipartimento di lingue comunitarie

CONOSCENZA DEL MONDO E NUOVA CITTADINANZA ATTIVA

PROGETTI

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
STORIA	<i>Le tracce ... dell'uomo nel tempo</i>	<i>I luoghi delle istituzioni</i>	<i>I luoghi della resistenza</i>	Dipartimento di italiano, storia e geografia
		<i>Un monumento per amico</i>	<i>Un monumento per amico</i>	
			<i>Costituzione e Parlamento a scuola</i>	
			<i>Mr Cittadino</i>	
GEOGRAFIA	<i>Conosco la mia città</i>			
SCIENZE	<i>Orto didattico</i>	<i>Adesione Settimana Unesco CNESA</i>		Dipartimento matematica, scienze e tecnologia
		<i>A scuola...d'orto</i>	<i>Ecoschool</i>	
		<i>Sicuri in montagna</i>	<i>Kids save lives</i>	
		<i>Impariamo sul campo- Coop</i>		
		<i>Percorso Sapere Coop</i>	<i>Percorso Sapere Coop</i>	
HERITAGE: valorizzazione del "Patrimonio materiale e immateriale"	<i>Chiamatemi arte</i>			Dipartimento di musica, arte e immagine ed educazione fisica



Dipartimento di afferenza

	<p>Dipartimento di musica – arte e immagine – educazione fisica</p>
	<p>Disabilità, disturbo, svantaggio, integrazione (inclusione)</p>

PER UN NUOVO UMANESIMO

PROGETTI

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
EDUCAZIONE FISICA	<i>Motricità in collaborazione Associazione nuovo Mondo</i>	<i>Scuola-Lube Volley</i>	GSS	Dipartimento di musica, arte e immagine ed educazione fisica
	<i>Motricità ed educazione all'ascolto: esprimersi attraverso la musica</i>	<i>Picchio basket di Civitanova Marche</i>		
		<i>Alfabetizzazione motoria: gioco sport (CONI)</i>		
PRODUZIONI CULTURALI E SOSTEGNO ALLA CREATIVITÀ	<i>Allestimento angoli didattici strutturati</i>	<i>Giocoleria</i>		Dipartimento di musica, arte e immagine ed educazione fisica
		<i>Teatro in classe IV</i>		
INCLUSIVITÀ	<i>Pet Therapy</i>		<i>Pet Therapy</i>	Dipartimento per l'inclusione
	<i>Sostegno linguistico per alunni stranieri</i>			
	<i>Sportello d'ascolto</i>		<i>Psicologo scolastico</i>	
			<i>Progetto GOALS</i>	
			<i>Progetto STAND BY ME</i>	
		<i>Progetto UNPLUGGED</i>		
IDENTITÀ E CONOSCENZA DEL SÈ	<i>Accoglienza e continuità</i>		<i>Accoglienza, continuità e orientamento</i>	Tutti i Dipartimenti coinvolti
		<i>Progetto solidarietà: guarda che ti riguarda</i>		
	<i>Attività alternative alla religione cattolica</i>			
	<i>Sicurezza</i>			

2.3 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

- *Gatto - Alice cominciò - mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?''.*

- *Dipende da dove vuoi arrivare - disse il gatto.*

(L. Carrol, Alice nel paese delle meraviglie)



Ogni alunni dell'IC Via Ugo Bassi dal primo giorno di frequenza inizia a percorrere una "strada" che, pur nel rispetto dell'individualità, deve raggiungere quanto specificato nelle Indicazioni Nazionali per il per il curricolo (D.M. 254/2012).

Infatti in questo documento ministeriali indica, per ogni disciplina, precisi *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado.*

ITALIANO

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di

- quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
 - Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
 - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
 - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
 - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
 - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
 - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
 - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua comunitaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema

specifico a una classe di problemi.

- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare

se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado (*)

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli

schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso

efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

RELIGIONE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

3.OFFERTA FORMATIVA

3.1 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA INFANZIA

- **SEZIONI ETEROGENEE PER ETÀ**
- **40 ORE SETTIMANALI**
- **DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**
- **DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 16.00**

Accoglienza	8.00 - 9.15
Colazione	9.30 - 10.00
Uso servizi igienici	10.00 - 10.30
Attività educative e didattiche	10.30 - 11.45
Preparazione al pranzo	11.45 - 12.00
Pranzo	12.00 - 13.00
Gioco libero ed organizzato	13.00 – 14.00
Attività educative e didattiche	14.00 - 15.30
Uscita	15.30 - 16.00

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

- Orario di entrata 8.00/9.15
- Orario di uscita prima del pranzo 12.00/12.30 (Scuola Infanzia Via C. Menotti e Via dei Mille)
- Orario di uscita prima del pranzo 12.00/12.40 (Scuola Infanzia Viale Vittorio Veneto)
- Orario di uscita dopo pranzo e/o di rientro per le attività pomeridiane 13.30/14.00
- Orario di uscita 15.30/16.00

SCUOLA PRIMARIA “ANITA GARIBALDI”

- **28 ORE SETTIMANALI**

- **organizzazione educativo - didattica**

- 25 ore: attività disciplinari in orario antimeridiano;
- 1 ora: tempo mensa ove richiesto;
- 2 ore: attività disciplinari in orario pomeridiano.

- **DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**

CLASSE	GIORNI CON ORARIO DALLE ORE 8.05 ALLE ORE 13.00	GIORNO CON ORARIO DALLE ORE 8.05 ALLE ORE 16.25 CON SERVIZIO MENSA
I	Martedì – Mercoledì- Giovedì - Venerdì	Lunedì
II	Lunedì – Mercoledì- Giovedì - Venerdì	Martedì
III	Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì	Mercoledì
IV	Lunedì – Martedì - Mercoledì - Venerdì	Giovedì
V	Lunedì - Martedì Mercoledì - Giovedì	Venerdì

DISCIPLINE: momenti educativi da 60 minuti	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA QUARTA QUINTA
Italiano	8	7	7
Lingue comunitarie: inglese	1¹	2	3
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Matematica	6	6	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	Trasversale
Religione: attività alternative alla religione	2	2	2
Totale ore settimanali di discipline	27	27	27

¹ La Lingua inglese è oggetto di ampliamento dell’offerta formativa, pertanto in base alle disponibilità correnti e/o eccezionali le ore di inglese in classe prima possono essere aumentate almeno di 1 ora settimanale

SCUOLA PRIMARIA “ANITA GARIBALDI”

- **40 ORE SETTIMANALI - TEMPO PIENO**
 - Sezione C
 - Sezione D (sezione a differenziazione didattica Metodo Montessori)
- **Organizzazione educativo - didattica:**
 - 30 ore: attività didattica in orario antimeridiano e pomeridiano;
 - 10 ore: tempo mensa e attività post-mensa
- DA LUNEDÌ A VENERDÌ
- DALLE ORE 8.05 ALLE 16.05

DISCIPLINE: momenti educativi da 60 minuti	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSI TERZA QUARTA QUINTA
<i>Italiano</i>	9	8	8
<i>Lingue comunitarie: inglese</i>	1²	2	3
<i>Musica</i>	1	1	1
<i>Arte e immagine</i>	2	1	1
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2
<i>Storia</i>	2	3	3
<i>Geografia</i>	2	2	2
<i>Matematica</i>	6	6	6
<i>Scienze</i>	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	1	1	Trasversale
<i>Religione (attività alternative alla religione)</i>	2	2	2
Totale ore settimanali di discipline	30	30	30

² La Lingua inglese è oggetto di ampliamento dell’offerta formativa, pertanto in base alle disponibilità correnti e/o eccezionali le ore di inglese in classe prima possono essere aumentate almeno di 1 ora settimanale.

SCUOLA PRIMARIA “SILVIO ZAVATTI”

- **27 ORE E 30 MINUTI SETTIMANALI**
- **Organizzazione educativo – didattica**
 - DAL LUNEDÌ AL SABATO
 - DALLE ORE 8.05 ALLE ORE 12.40
 - non sono previsti rientri in orario pomeridiano

DISCIPLINE: momenti educativi da 55 minuti	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSI TERZA QUARTA QUINTA
<i>Italiano</i>	9	8	8
<i>Lingue comunitarie: inglese</i>	1³	2	3
<i>Musica</i>	1	1	1
<i>Arte e immagine</i>	2	1	1
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2
<i>Storia</i>	2	3	3
<i>Geografia</i>	2	2	2
<i>Matematica</i>	6	6	6
<i>Scienze</i>	2	2	2
<i>Tecnologia</i>	1	1	Trasversale
<i>Religione : attività alternative alla religione</i>	2	2	2
Totale momenti didattici	30	30	30

³ La Lingua inglese è oggetto di ampliamento dell’offerta formativa, pertanto in base alle disponibilità correnti e/o eccezionali le ore di inglese in classe prima possono essere aumentate almeno di 1 ora settimanale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “ANNIBAL CARO”

- **30 ORE SETTIMANALI**

- DAL LUNEDÌ AL SABATO
- DALLE ORE 8.00 ALLE 13.00

- **scansione oraria giornaliera:**

- 1^a ora: dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- 2^a ora: dalle ore 9.00 alle ore 9.55
- Intervallo: dalle ore 9.55 alle ore 10.05
- 3^a ora: dalle ore 10.05 alle ore 11.00
- 4^a ora: dalle ore 11.00 alle ore 12.00
- 5^a ora: dalle ore 12.00 alle ore 13.00

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE
<i>Italiano</i>	6
<i>Lingue comunitarie: inglese</i>	3
<i>Lingue comunitarie: francese</i>	2
<i>Musica</i>	2
<i>Arte e immagine</i>	2
<i>Educazione fisica</i>	2
<i>Storia</i>	2
<i>Geografia</i>	2
<i>Matematica</i>	4
<i>Scienze</i>	2
<i>Tecnologia</i>	2
<i>Religione : attività alternative alla religione</i>	1
Totale ore settimanali di discipline	30

3.2 IL CURRICOLO

Il curricolo è un quadro di riferimento ineludibile che descrive il percorso che ogni alunno/studente compie all'interno della scuola per il conseguimento del successo formativo.

Il curricolo è da intendersi come:

- il piano di studi, che deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali;
- la serie di azioni che rientrano nel quadro dell'ampliamento dell'offerta formativa che l'IC mette in atto per la piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica.

In esso dunque si intrecciano i percorsi cognitivi, affettivi, relazionali e prendono forma le finalità e i principi educativi specifici della scuola di riferimento, sino al raggiungimento delle competenze previste dal *Profilo al termine del primo ciclo di istruzione*.

Il curricolo contestualizza quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e le reali esigenze formative degli alunni/studenti e del contesto.

La struttura del *curricolo* pertanto si compone di tre livelli:

- a. una **parte prescrittiva** con le discipline fondamentali, gli obiettivi d'apprendimento determinati a livello nazionale come previsto nelle *Indicazioni nazionali per il Curricolo-D.M: n. 254/2012* ;
- b. una **parte opzionale**, che si configura come *Scelte strategiche a supporto dell'autonomia scolastica* in quanto integra il curricolo lasciato all'autonoma determinazione delle scuole con una pluralità di offerte;
- c. una **parte facoltativa** definita nel PTOF *Iniziative di ampliamento curricolare* in cui sono progettate le azioni di arricchimento del curricolo attraverso:
 - le attività e discipline aggiuntive, programmate e realizzate con l'accordo di soggetti esterni alla scuola (enti locali e/o agenzie formative);
 - le iniziative individualizzate di recupero, di sostegno e/o potenziamento previste in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali d'apprendimento.



È demandata alla professionalità docente scegliere le esperienze di apprendimento più efficaci, la metodologia adeguata, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, come viene indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. È da precisare che i docenti potranno utilizzare una quota di flessibilità oraria (15%) rispetto al prospetto delle quote dell'orario settimanale/annuale per disciplina o discipline (art. 12 DPR 275/99).

3.3 IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

La pubblicazione delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) ha focalizzato l'attenzione sul tema della progettazione curricolare e sul ruolo che essa può avere ai fini della promozione delle competenze, in chiave europea.

In virtù di ciò il **Curricolo d'Istituto** si configura come un documento parte integrante del PTOF ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.

La graduale acquisizione delle competenze si snoda attraverso un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento agli obiettivi da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Lavorando in quest'ottica i docenti dell'IC, riuniti in commissioni per aree disciplinari con sviluppo orizzontale e verticale, programmano per gli alunni un percorso formativo unitario che si sviluppa dai Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia sino alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

In questo percorso viene seguito un graduale approfondimento degli elementi caratterizzanti, fondendo ed intrecciando processi cognitivi, relazionali ed organizzativi dell'alunno, indicando obiettivi strategici per lo sviluppo delle competenze e traguardi che aiutano a finalizzare l'azione educativa.

Pertanto annualmente sono condivise collegialmente per dipartimenti disciplinari le competenze culturali e personali da promuovere, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle Competenze chiave europee.



Il curricolo verticale d'IC rappresenta quindi l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto dal primo anno della scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione.

Le novità di questo documento quindi consistono in:

- verticalità;
- progettazione per competenze;
- individuazione dei nuclei fondanti delle discipline;
- riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea.

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le iniziative di ampliamento curricolare:

- rappresentano una sezione facoltativa di arricchimento dell'Offerta Formativa dell'IC;
- vengono definite annualmente dal Collegio dei Docenti;

- sono strettamente collegate alle attività progettuali pianificate nella sezione del PTOF intitolata *Scelte strategiche a supporto dell'autonomia scolastica*.
- vanno pertanto inquadrate e collegate ai tre focus progettuali
 - **FOCUS 1: I SAPERI**
 - **FOCUS 2: CONOSCENZA DEL MONDO E NUOVA CITTADINANZA ATTIVA**
 - **FOCUS 3: PER UN NUOVO UMANESIMO**

Le iniziative di ampliamento curricolare sono:

- attività e discipline aggiuntive, programmate e realizzate con l'accordo di soggetti esterni alla scuola (enti locali e/o agenzie formative);
- iniziative individualizzate di recupero, di sostegno e/o potenziamento previste in modo da prevedere la costruzione e la realizzazione di percorsi individuali d'apprendimento;
- svolte, in gran parte, in orario extrascolastico.

I SAPERI				
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
MATEMATICA		<i>Giochi matematici Bocconi</i>		Dipartimento matematica, scienze e tecnologia
		<i>Scacchi</i>		
ITALIANO			<i>Introduzione alla lingua latina</i>	Dipartimento di italiano, storia e geografia
LINGUE COMUNITARIE	<i>Inglese</i>	<i>Certificazione linguistica "Starters"- alunni classe V</i>	<i>KET</i>	Dipartimento di lingue comunitarie
MUSICA	<i>Musica</i>		<i>Goals-Coro</i>	Dipartimento di musica, arte e immagine ed educazione fisica

CONOSCENZA DEL MONDO E NUOVA CITTADINANZA ATTIVA				
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
SCIENZE		<i>Adesione settimana Unesco</i>		Dipartimento matematica, scienze e tecnologia
HERITAGE: valorizzazione del "Patrimonio materiale e immateriale"	<i>Chiamatemi arte</i>			Dipartimento di musica, arte e immagine ed educazione fisica
			<i>Laboratorio arte</i>	

PER UN NUOVO UMANESIMO				
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	DIPARTIMENTO DI AFFERENZA
EDUCAZIONE FISICA		<i>Progetto scuola Lube Volley</i>	<i>GSS</i>	Dipartimento di musica, arte e immagine ed educazione fisica
PRODUZIONI CULTURALI E SOSTEGNO ALLA CREATIVITÀ			<i>Goals-Teatro</i>	Dipartimento di musica, arte e immagine ed educazione fisica
INCLUSIVITÀ	<i>Pet Therapy</i>			Dipartimento di inclusione
	<i>Sportello d'ascolto</i>		<i>Psicologia scolastica GOALS</i>	
IDENTITÀ E CONOSCENZA DEL SÈ	<i>Accoglienza e continuità</i>		<i>Accoglienza, continuità e orientamento</i>	Tutti i dipartimenti coinvolti
		<i>Iniziativa "Raccolta tappi" -Associazione ANFASS</i>	<i>Crescere nella cooperazione</i>	

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE IN RELAZIONE AI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEL PON

L'acronimo PON sta ad indicare il *Programma Operativo Nazionale* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca.

Questo programma dal titolo "*Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento*"

- è pensato dalla Comunità Europea per le scuole dell'infanzia e quelle del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale;
- ha una durata settennale (dal 2014-2020);
- contiene una serie di priorità strategiche del settore scolastico.

Le singole azioni previste in ciascun avviso di PON

- si devono concretizzare in progetti e relativi moduli elaborati dalle scuole;
- hanno il comune obiettivo di creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo;
- vengono finanziati dai Fondi Strutturali Europei, ossia risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stanziare con la "Buona Scuola".

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'IC Via Ugo Bassi ha inviato la propria candidatura e si è aggiudicato il finanziamento per diversi Progetti che hanno consentito una serie di interventi come:

- l'ampliamento degli orari di apertura e delle tipologie di attività offerte dalle scuole;
- il potenziamento delle educazioni e delle abilità di base;
- il potenziamento linguistico della lingua inglese;
- lo sviluppo di dotazioni tecnologiche;
- l'organizzazione di percorsi specifici per l'integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici;
- l'attivazione di azioni di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto alla dispersione scolastica;
- l'organizzazione di attività finalizzate a favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza.

In particolare l'IC si è aggiudicato i finanziamenti relativi ai seguenti Avvisi pubblici:

Avviso n. 3340 del 23/03/2017

"Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale"- Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi – Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali Sottoazione 10.2.5.A Competenze trasversali.

Progetto “L’ambiente siamo noi”	
Scuola primaria	Scuola secondaria I grado
Moduli	Modulo
<i>Orto sostenibile</i>	<i>Mission Etabeta</i>
<i>Una scuola che colora</i>	

Il Progetto sarà attivato dall’anno 2019 in orario extrascolastico. È articolato in tre moduli destinati ad alunni della scuola primaria e secondaria di I grado.

Avviso n. 1953 del 21/02/2017

Asse I – Istruzione-Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.2 “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità dei docenti, formatori e staff. Azione10.2.1. Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità-espressione creativa, espressione corporea) Azione10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc...)

Progetto “Il mio viaggio nel mondo delle competenze”	Progetto ”Le competenze chi@ve per il mio futuro”	
Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado
Moduli	Moduli	Moduli
<i>Hallo children!</i>	<i>L’italiano per comunicare</i>	<i>L’italiano per comunicare</i>
<i>Hallo children! 2</i>	<i>English is fun</i>	
<i>Crescere ... a tempo di musica</i>	<i>Giocare con la matematica</i>	
<i>Crescere ... a tempo di musica 2</i>		

I progetti sono articolati in diversi moduli volti al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione.

I moduli saranno attivati a partire dall’anno scolastico 2018/2019.

Avviso n. 10862 del 16-09-2016

"Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1.1- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Azione 10.1.1 - Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.

Avviso n. 12810 del 15/10/2015

"Smart School"–Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”

Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Sottoazione 10.8.1 A1 / A2 - “Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN”

Avviso n. 9035 del 13-7-2015

"L'ambiente insegna" - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi”

Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. Sottoazioni 10.8.1.A 3 - “Ambienti multimediali”

Inoltre l'IC ha presentato la candidatura per i seguenti avvisi:

- Inclusione sociale e lotta al disagio- seconda edizione
Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.
Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità.
- Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa- seconda edizione.
Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.
Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia
Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base.

3.6 AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tenendo conto del RAV, del PDM e delle criticità emerse nel triennio dall'a.s. 2016/2019 nell'IC sono da segnalare:

- alto numero di alunni/studenti disabili;
- alto numero di alunni/studenti DSA o BES;
- forte flusso migratorio di alunni/studenti provenienti da altre regioni italiane nonché extracomunitari.

L'inclusione è il principio guida per assicurare l'accoglienza e un percorso didattico personalizzato per gli alunni, segnatamente per coloro che presentano particolari bisogni educativi.

Questo principio viene attualizzato attraverso:

- la strutturazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ex D.L.vo 66/2017;
- la predisposizione del Piano Annuale di inclusione ([PAI](#) di cui l'IC già dispone).

Il Piano Annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il PAI, documento da considerarsi parte integrante del PTOF, permette di:

- identificare i bisogni formativi,
- indicare strategie didattiche
- prevedere collaborazioni con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio,
- dettare le linee guida per la predisposizione di Piani educativo-didattici personalizzati come da normativa specifica,
- attivare sportelli di consulenza,
- promuovere la partecipazione a attività di *formazione specifica*,
- intervenire nella programmazione/progettazione di attività di *recupero e potenziamento* in orario scolastico,
- intervenire nella pianificazione delle ripartizione delle risorse professionali derivanti dall'organico dell'autonomia, ipotizzando anche nuove modalità organizzative curricolari ed extracurricolari.

3.7 METODOLOGIA

La *metodologia didattica* è una variabile fondamentale del processo educativo che mira al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento. Ogni docente, alla luce di ciò che vuole raggiungere, si attiva per organizzare le azioni che favoriscano l'acquisizione o il consolidamento delle conoscenze dei fatti, dei fenomeni, delle formule, delle idee e delle leggi, guidando gli allievi all'acquisizione delle competenze.

Le varie metodologie possono permettere l'attuazione di diverse modalità di lavoro quali:

- rendere gli allievi parte attiva del processo educativo, motivandoli all'apprendimento mediante una costante e proficua partecipazione alle attività sia curricolari che extracurricolari;
- rendere gli allievi ben disposti nei confronti del sapere, favorendo delle situazioni di costruzione dello stesso, in cui il docente diventa un facilitatore dell'apprendimento;
- permettere lo sviluppo del pensiero logico e critico;
- favorire il processo di condivisione dei saperi;
- favorire il raggiungimento delle competenze.

Vasta è la gamma di possibilità per motivare gli studenti, per presentare i contenuti, per favorire le relazioni tra pari e con il docente.

Ogni metodologia va ovviamente scelta in base al contesto in cui l'educatore opera.

I docenti devono sempre porsi la domanda: "Come posso insegnare in maniera significativa e motivante per garantire il successo formativo di ciascuno?" Nel dare la risposta vi è necessità di un costante lavoro di osservazione e di valutazione delle strategie cognitive soggettive al fine di approntare una metodologia il più possibile rispondente ai bisogni formativi degli alunni.

La metodologia didattica diventa quindi un insieme di procedure didattiche.

Una procedura didattica è invece una parte del metodo, che risulta essere particolarmente attenta alla tipologia di allievi. Le procedure sono quindi altamente contestualizzate

Pertanto possono essere cambiata procedura in corso d'opera o, qualora se ne dovesse ravvisare l'esigenza, possono anche essere integrate.

In generale, *una metodologia è efficace quando le sue procedure sono tutte ben contestualizzate e permettono il raggiungimento di risultati concreti positivi.*

In base alle buone prassi riscontrate nell'IC, è possibile esplicitare le procedure didattiche maggiormente impiegate:

- | | | |
|-----------------|----------------------------|--------------------|
| • laboratoriale | • ludico–espressiva | • trasversale |
| • esperienziale | • esplorativa (di ricerca) | • metacognitiva |
| • partecipativa | • collaborativa | • problem –solving |
| • cooperativa | • interdisciplinare | • multimediale |

Esse, per essere complete ed efficaci, necessitano degli appropriati strumenti didattici, che variano in base alla disciplina insegnata. Le procedure prevedono l'uso delle nuove tecnologie, che spesso facilitano l'acquisizione di determinati segmenti curricolari.

Nell'IC, un esempio di procedure formalizzate, che prevedono l'utilizzo di specifico materiale didattico strutturato, è concretizzato nell'adozione del:

- Metodo analogico
- Metodo Montessori

3.8 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per un nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale. Gli obiettivi del sistema educativo restano gli stessi, ma sono da aggiornare nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente e richiede sempre più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

È possibile consultare tutta la documentazione e la normativa al seguente indirizzo: [http://www.istruzione.it/scuola digitale](http://www.istruzione.it/scuola_digitale). Si evidenzia che il PNSD è stato presentato il 30 ottobre 2015, mentre il Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre.

In essi si fissano i passaggi fondamentali e le specifiche azioni, suddivise per aree, da porre in essere negli anni scolastici a seguire, come di seguito schematizzato:

STRUMENTI	COMPETENZE E CONTENUTI	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO
<p>ACCESSO Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</p> <p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO Ambienti digitali per la didattica Challenge Prize per la scuola digitale Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)</p>	<p>COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un framework comune per le competenze digitali degli studenti • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate • Una research unit per le Competenze del XXI secolo • Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria • Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado <p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo La nuova formazione per i neoassunti</p> <p>ACCOMPAGNAMENTO Un animatore digitale in ogni scuola Accordi territoriali Stakeholders' Club per la scuola digitale</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Piano per l'apprendimento pratico Edilizia Scolastica Innovativa <p>IDENTITÀ DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) • Un profilo digitale per ogni studente • Un profilo digitale per ogni docente <p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione amministrativa della scuola • Registro elettronico • Strategia "Dati della scuola" 	<ul style="list-style-type: none"> • Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica • Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici • Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Un galleria per la raccolta di pratiche • Dare alle reti innovative un ascolto permanente • Osservatorio per la Scuola Digitale • Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali • Il monitoraggio dell'intero Piano • Un legame palese con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa
---	---	--

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola abbia n. 1 **animatore digitale**, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

In particolare questo docente appartenente all'organico dell'autonomia appositamente formato, avrà specifico incentivo per:

- diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PSND;
- guidare l'IC alla digitalizzazione della scuola;
- occuparsi di formazione interna attraverso laboratori formativi, di coinvolgimento della comunità scolastica organizzando workshop per gli studenti sui temi del PSND;
- creare soluzioni innovative coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Tenendo conto anche del parere dell'animatore digitale, ciascuna istituzione scolastica dovrà individuare il **team per l'innovazione digitale** costituito da n. 3 docenti che andranno a costituire il team per l'innovazione digitale con la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Altra fase strategica del PSND sarà la formazione del personale scolastico, utilizzando risorse sia nazionali che comunitarie ovvero quelle del PON 2014-2020.

L'istituto comunque si impegna a ricercare e partecipare a tutte le opportunità finalizzate al potenziamento della dimensione digitale sia per i livelli amministrativi che didattici.

3.9 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è una manifestazione di assunzione di responsabilità che coinvolge tutte le componenti scolastiche, in quanto consente

- di tenere sotto controllo l'intero sistema scolastico,
- di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e dell'attività didattica,
- di valutare la qualità degli apprendimenti al fine di prevedere e organizzare strategie di miglioramento.

L'IC pertanto attua un attento sistema di controllo dei processi formativi e delle attività nel complesso e/o nei singoli percorsi didattici effettuati.

Questo è confermato nel PDM nella sezione: ANALISI OBIETTIVO DI PROCESSO N.1 in cui viene indicata come prioritaria l'azione di *Redazione di un Regolamento di valutazione d'Istituto definito sulle peculiarità dei diversi ordini di scuola.*

Pertanto nell'a.s. 2017/2018 specifiche commissioni, configuratesi come declinazioni dei dipartimenti disciplinari, hanno redatto uno specifico documento in merito alle linee guida d'IC sulla valutazione. Esso è suddiviso in tre sezioni ed è stato approvato in data 16/01/2018 dal Collegio dei Docenti.

Questo documento dal titolo *Linee guida sulla valutazione* è stato elaborato recependo oltre alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione (settembre 2012), ove vengono poste in evidenza come oggetto di valutazione gli Obiettivi di apprendimento e Traguardi delle competenze, i decreti attuativi della L.n.107/2015 di recentissima emanazione:

- Decreto legislativo 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato,
- nota n. 1865 del 10 ottobre 2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Esso è parte integrante del PTOF e contiene:

- le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, in ottemperanza alla normativa;
- le modalità e i tempi della comunicazione alle famiglie, in ottemperanza alla normativa;
- le disposizioni per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in ottemperanza alla normativa,
- i criteri generali deliberati dal Collegio dei Docenti per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il disposto normativo e le *Linee guida sulla valutazione dell'IC* stabiliscono precise modalità e criteri anche per le casistiche comprese nelle disabilità, nei disturbi di apprendimento o nei bisogni educativi speciali.

3.10 SCUOLA E FAMIGLIA CHE COLLABORANO

Il rapporto tra scuola e famiglia costituisce una relazione fondamentale per garantire un positivo percorso formativo.

Infatti oggi, più che in passato, la scuola vive un rapporto con le famiglie piuttosto contrastato, passando da situazioni di completa assenza ad altre di ingerenza, avversione, contrasto; ma anche disponibilità, desiderio di collaborazione e d'intervento anche diretto.

La scuola non è solo didattica o servizio sociale, ma luogo di crescita, per gli alunni e il personale fino a toccare, attraverso le famiglie,



l'intera cittadinanza. Questo spiega come mai alcuni genitori sentano il desiderio di voler entrare in queste dinamiche; la scuola, dal canto suo, avverte sempre più il bisogno che ciò avvenga, sebbene in modo concordato, controllato.

In virtù di ciò è stato strutturato un progetto per regolare l'ingresso delle famiglie a scuola. Anche l'Ente Locale, di fronte a certe richieste, non sempre riesce a trovare il tempo per evaderle, almeno che non si tratti di emergenze e reali esigenze di vivibilità, determinando un cronicizzarsi delle situazioni.

Per molti genitori buona parte di queste "mancanze" assumono l'aspetto di incomprensibili inadempienze, magari frutto di scarsa volontà o incapacità di gestione della scuola stessa. Ed ecco quindi la seconda risposta, ovvero quella dell'operosità della scuola che, anche davanti alle difficoltà, non solo economiche, si rialza e si dà forza, anche attraverso l'aiuto dei genitori.

Il progetto in questione prevede quindi le seguenti finalità:

- sviluppo di una positiva collaborazione educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e sul reciproco rispetto delle competenze;
- reale condivisione che i concetti di educazione e di istruzione si sviluppano grazie a una relazione di fiducia che va costruita, riconosciuta e sostenuta;
- valorizzazione della componente genitore;
- attuazione di un fattivo sostegno alla scuola da parte delle famiglie;
- esplicitazione delle "buone pratiche" già esistenti tra scuola e famiglia.

Nei vari progetti caratterizzanti l'ampliamento dell'offerta formativa dell'IC molto spesso si prevede la collaborazione delle famiglie. Di volta in volta si dovranno pertanto prevedere gli specifici obiettivi relativi al coinvolgimento delle famiglie che poi dovranno essere oggetto di valutazione.

La relazione scuola-famiglia si potrà declinare nelle seguenti azioni :

- cooperazione dei genitori/nonni nella realizzazione di progetti;
- interventi di supporto alla didattica attraverso esperienze di manualità e lavorazione di materiali ed oggetti, ma anche interventi didattici a carattere teorico, sotto forma di racconti, esperienze, condivisione di conoscenze, ecc.

- incontri di formazione per genitori: *convegni, sportelli*.
- coinvolgimento dei genitori nei momenti di preparazione e realizzazione di feste e manifestazioni organizzate dalla scuola;
- coinvolgimento dei genitori nella cura delle aule scolastiche;
- coinvolgimento dei genitori nella ricerca di sponsor;
- coinvolgimento dei genitori in interventi di piccola manutenzione dei locali scolastici.

Per garantire un corretto funzionamento nella gestione delle collaborazioni, sono state individuate le seguenti procedure, anche ai fini di una copertura assicurativa:

- i docenti nell'ambito dei progetti educativo-didattici, deliberati dal Collegio dei Docenti, possono prevedere la collaborazione dei genitori/nonni degli alunni;
- la partecipazione dei genitori e dei nonni dovrà sempre essere esplicitata nelle specifiche schede progetto. Dovranno essere descritti i tempi di attuazione, i mezzi/sussidi impiegati, le azioni previste.
- dopo l'approvazione del PTOF, i docenti condividono negli specifici incontri assembleari (assemblea dei genitori o interclasse) il progetto alle famiglie;
- sottoscrizione di una [istanza di volontariato](#) in cui il genitore/nonno, che esplicita la volontà di collaborare con la scuola, si impegna a svolgere le azioni specifiche previste nel progetto e a sollevare la scuola da qualsiasi responsabilità;
- dopo approvazione del DS, il genitore/nonno si accorda con docenti in merito alle azioni progettuali da mettere in atto e al relativo calendario. I docenti sono tenuti a verbalizzare quanto concordato così come le possibili variazioni;
- gli interventi di natura didattica devono comunicati preventivamente (almeno una settimana prima) alle famiglie degli alunni interessati;
- avvio degli incontri di collaborazione, in orario scolastico o extrascolastico;
- gli interventi, previo accordo ed autorizzazione del DS e/o dei responsabili dell'Ente Locale (ove necessario), dovranno avvenire con tutti i criteri di sicurezza e perizia già previsti dalla normativa vigente. La scuola provvederà ad informare, se necessario, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per gli eventuali suggerimenti o interventi del caso.

3.11 SCUOLA E FAMIGLIA: CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE

L'IC ritiene di fondamentale importanza *condividere* valori, scelte e strategie con le famiglie dei propri alunni, al fine di creare una situazione educativa coerente ed efficace per la crescita globale e lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Il coinvolgimento e la collaborazione tra scuola e famiglia deve fondarsi sulla condivisione dei valori nel reciproco rispetto e con la consapevolezza che la didattica rimane una prerogativa esclusiva dei docenti.

Altrettanto importante è la *comunicazione* tra scuola e famiglia.

Il dialogo educativo è un presupposto imprescindibile e fondamentale per una proficua azione formativa ed educativa. Dirigente e docenti, pertanto, cooperano strettamente con i genitori, anch'essi membri della comunità educativa. Tra scuola e famiglia si deve sviluppare un dialogo aperto e una comunicazione costante, utile ai genitori nel far fronte alla loro responsabilità di educatori in casa e in famiglia e a rendere più efficace il lavoro che si svolge nella scuola.

Patto di Corresponsabilità Educativa

Per formalizzare il rapporto scuola - famiglia l'IC ha stilato, come previsto a livello di legge, il **Patto di Corresponsabilità Educativa** che impegna le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. In tale modo si pongono le basi per *un'alleanza educativa* con tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: il DS, i docenti, gli studenti, i genitori, il personale ATA, ciascuno secondo i rispettivi ruoli.



La sua osservazione costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti nel successo scolastico. Firmando il patto di corresponsabilità, la famiglia si assume la responsabilità di accettare quanto previsto dal Regolamento d'Istituto. Tale documento, contemplato dal Regolamento di Istituto, è presente sia nel sito, che nel diario d'Istituto.

Regolamento d'Istituto

La scuola è un'istituzione autonoma all'interno della quale operano, con ruoli e funzioni differenti, soggetti che sono titolari di diritti e di doveri ben precisi. Il Regolamento di Istituto rappresenta, pertanto, quell'insieme di norme vincolanti di comportamento che un Istituto si dà per poter svolgere nel modo migliore i compiti educativi e formativi ai quali è preposto.

Il Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto su proposta della Giunta Esecutiva e contiene tutte le disposizioni organizzative in merito a:

- svolgimento di tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche;
- vigilanza sugli alunni;
- rapporti tra docenti, alunni, famiglie, personale dell'IC;
- funzionamento delle strutture, delle attrezzature e degli spazi;
- regole della deontologia professionale dei docenti e del personale ATA.



Sito web dell'Istituto

Nel processo di rinnovamento di gestione della documentazione interna ed esterna, avviato in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sulla dematerializzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione, l'IC presenta modalità *on line* di comunicazione all'utenza e di visibilità verso l'esterno.

Il sito web www.iscviaugobassi.gov.it si presenta infatti, per struttura e aspetto grafico, rispondente agli standard di accessibilità dettati dalle normative vigenti.

In particolare si rimanda alle Sezioni [Famiglia](#) o [modulistica-genitori](#).

Suddiviso in diverse sezioni, offre la possibilità di consultazione e di reperimento di tutte le informazioni ricercate e si configura come lo strumento ufficiale di pubblicazione di documenti da parte dell'IC.

Le iscrizioni devono avvenire on line per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il personale amministrativo garantisce comunque il necessario supporto digitale alle famiglie.

Inoltre, nelle modalità di comunicazione scuola-famiglia, è operativo il **Registro On Line** per la Scuola Primaria e la Secondaria di I Grado: questo servizio, al momento, consente ad ogni famiglia di monitorare gli esiti numerici delle prove di verifica delle varie discipline e le assenze.

Incontri assembleari

SCUOLA INFANZIA				
SETTEMBRE		GENNAIO		OTTOBRE APRILE
ASSEMBLEE DI INIZIO ANNO PER I BAMBINI	ASSEMBLEA DEI GENITORI DEI BAMBINI NUOVI ISCRITTI	ASSEMBLEE PER I NUOVI ISCRITTI	SCUOLE APERTE	CONSIGLI DI INTERSEZIONE/ ASSEMBLEE DI SEZIONE
Nei primi giorni dell'anno scolastico si svolgono le prime assemblee in ogni plesso. Esse hanno carattere plenario e vengono trattati argomenti generali riguardanti il funzionamento della scuola	Prima dell'inizio dell'anno scolastico, nei vari Plessi di Scuola dell'Infanzia, si svolgono le assemblee dei genitori dei bambini iscritti per l'anno scolastico successivo. Gli insegnanti illustrano le problematiche relative all'ingresso nella scuola, fornendo indicazioni importanti per concordare con le famiglie la modalità migliore per un disteso inserimento.	Le iscrizioni rappresentano un adempimento amministrativo e un iniziale confronto tra la scuola e la famiglia. A tal fine il DS convoca, durante il periodo delle iscrizioni, i genitori dei nuovi iscritti per informarli dell'organizzazione e dell'offerta formativa dell'IC.	Prima del termine delle iscrizioni, i genitori hanno l'opportunità di visitare le scuole ed assumere informazioni più dettagliate di carattere organizzativo – didattico.	Consigli di Intersezione si svolgono in modalità assembleare plenaria e in sezione. Vi partecipano i rappresentanti delle sezioni e tutti i genitori. Nell'incontro di ottobre si rinnova anche il Consiglio di Intersezione e si svolgono le votazioni per eleggere il Rappresentante di sezione*. Nell'assemblea di aprile si svolge la verifica delle attività svolte e si enucleano eventuali problematiche da risolvere nell'ultima parte dell'anno.

SCUOLA PRIMARIA				
SETTEMBRE	OTTOBRE		GENNAIO	NOVEMBRE MARZO MAGGIO
ASSEMBLEA D'INIZIO ANNO SCOLASTIC O PER LA CLASSE PRIMA	ASSEMBLEA D'INIZIO ANNO SCOLASTICO	ASSEMBLEA PER RINNOVO DEI CONSIGLI INTERCLASSE	ASSEMBLEA A DEL CONSIGLIO DI CLASSE	ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE
<i>Docenti della classe</i> <i>Tutti i genitori dei bambini di classe prima</i>	<i>Docenti di classe</i> <i>Tutti i genitori</i>		<i>Docenti della classe</i> <i>Tutti i genitori</i>	<i>Docenti del plesso</i> <i>Genitori Rappresentanti di classe</i>
Assemblea indetta nei primi giorni di settembre, con la funzione di introdurre il genitore nel mondo della scuola illustrando il corredo scolastico e presentando l'organizzazione della scuola così come le linee guida della programmazione educativo-didattica.	Per ogni classe è indetta un'assemblea dei genitori in concomitanza dell'assemblea per il rinnovo del consiglio di interclasse. La riunione, convocata dal DS e gestita dai docenti di ciascuna classe, ha lo scopo di illustrare dettagliatamente alle famiglie il PTOF e la sua attuazione all'interno della classe	L'assemblea, coordinata dalle insegnanti di classe, ha lo scopo di illustrare ai genitori il funzionamento del Consiglio di Interclasse, di promuovere il confronto tra genitori e insegnanti sui compiti del rappresentante di classe* al fine della sua elezione.	Per i docenti è l'occasione durante la quale poter esplicitare le scelte metodologiche e fare il punto della situazione sulle positività o problematiche didattiche. Per i genitori rappresenta l'occasione per conoscere l'organizzazione e l'attuazione delle pratiche didattiche, per riflettere e discutere sulle dinamiche relazionali della classe e/o su eventuali problematiche educative generali.	I consigli si riuniscono dapprima in modalità plenaria di plesso per fare il punto della situazione delle varie progettualità del PTOF e per affrontare eventuali altri punti dell'o.d.g. Viene redatto da parte del docente che coordina il consiglio un verbale. I genitori rappresentanti di classe dopo avere preso visione di tutte le iniziative e attività possono esprimere pareri o avanzare proposte relative al funzionamento dell'attività scolastica. Inoltre si fanno portavoce delle eventuali problematiche di carattere generale che emergono nella classe. Segue breve relazione illustrativa delle tematiche affrontate, stilata dallo stesso rappresentante, da consegnare ai genitori.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE MARZO
ASSEMBLEA D'INIZIO ANNO SCOLASTICO PER LA CLASSE PRIMA	ASSEMBLEA PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI DI CLASSE	CONSIGLIO DI CLASSE
<i>Docenti della classe</i> <i>Tutti i genitori dei bambini di classe prima</i>	<i>Coordinatore di classe</i> <i>Tutti i genitori</i>	<i>DS o suo delegato</i> <i>Docenti della classe</i> <i>Genitori rappresentanti di classe</i>
Assemblea indetta nei primi giorni di settembre, con la funzione di introdurre il genitore nel mondo della scuola illustrando l'organizzazione della scuola così come le linee guida della programmazione educativo-didattica.	Viene illustrata, in ciascuna sede, l'offerta formativa, in occasione delle votazioni per l'elezione dei rappresentanti dei genitori* nei consigli di classe. La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.	È presieduto dal DS o suo Delegato. Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al DS per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione.

* Il rappresentante di sezione/ classe: è il principale referente dei genitori delle singole classi, tanto per le comunicazioni dalla scuola alle famiglie, quanto dalle famiglie alla scuola e per la gestione, anche economica, dell'Offerta Formativa della classe. Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente.



Colloqui pedagogici

Durante i colloqui pedagogici gli insegnanti comunicano alle famiglie la valutazione del percorso educativo e di apprendimento dei loro figli.

Gli alunni non possono assistere ai colloqui tra insegnanti e genitori per motivi di sicurezza legati alla vigilanza e per uno scambio libero e adeguato di informazioni.

Oltre agli incontri previsti da calendario, gli insegnanti possono convocare i genitori degli alunni nel caso se ne ravvisi la necessità o in caso di problematiche didattiche importanti, verbalizzando e controfirmando il contenuto del colloquio.

È anche possibile che, a seguito di richiesta scritta, sia la famiglia a esprimere la convocazione di incontri straordinari per affrontare situazioni specifiche e straordinarie che richiedono interventi immediati di risoluzione.

Si rimanda alla sezione del sito per scaricare specifica modulistica.



- **Colloqui nella scuola dell'infanzia**

Sono organizzati in modo da tenere conto delle esigenze organizzative delle famiglie e garantiscono tempi adeguati di confronto per tutti. Infatti i genitori hanno l'opportunità di scegliere la fascia oraria più conveniente. Il colloquio sarà documentato attraverso l'acquisizione delle firme dei genitori e la registrazione sintetica scritta, effettuata dagli insegnanti, degli accordi presi e delle strategie educative concordate. Per tale motivo, ove possibile, si consiglia vivamente la presenza di entrambi i genitori.

- **Colloqui nella scuola primaria**

Sono finalizzati alla valutazione e discussione del rendimento e del comportamento degli alunni.

I genitori hanno l'opportunità di scegliere la fascia oraria più conveniente.

Si prevedono anche colloqui in occasione della consegna dei documenti di valutazione.

- **Colloqui nella scuola secondaria di I grado**

I colloqui sono finalizzati alla valutazione e discussione del rendimento nelle singole discipline e del comportamento degli alunni.

I docenti, inoltre, sono a disposizione per il ricevimento settimanale, in orario scolastico, un giorno della prima settimana intera del mese. Il relativo calendario è presente nel sito web della scuola.

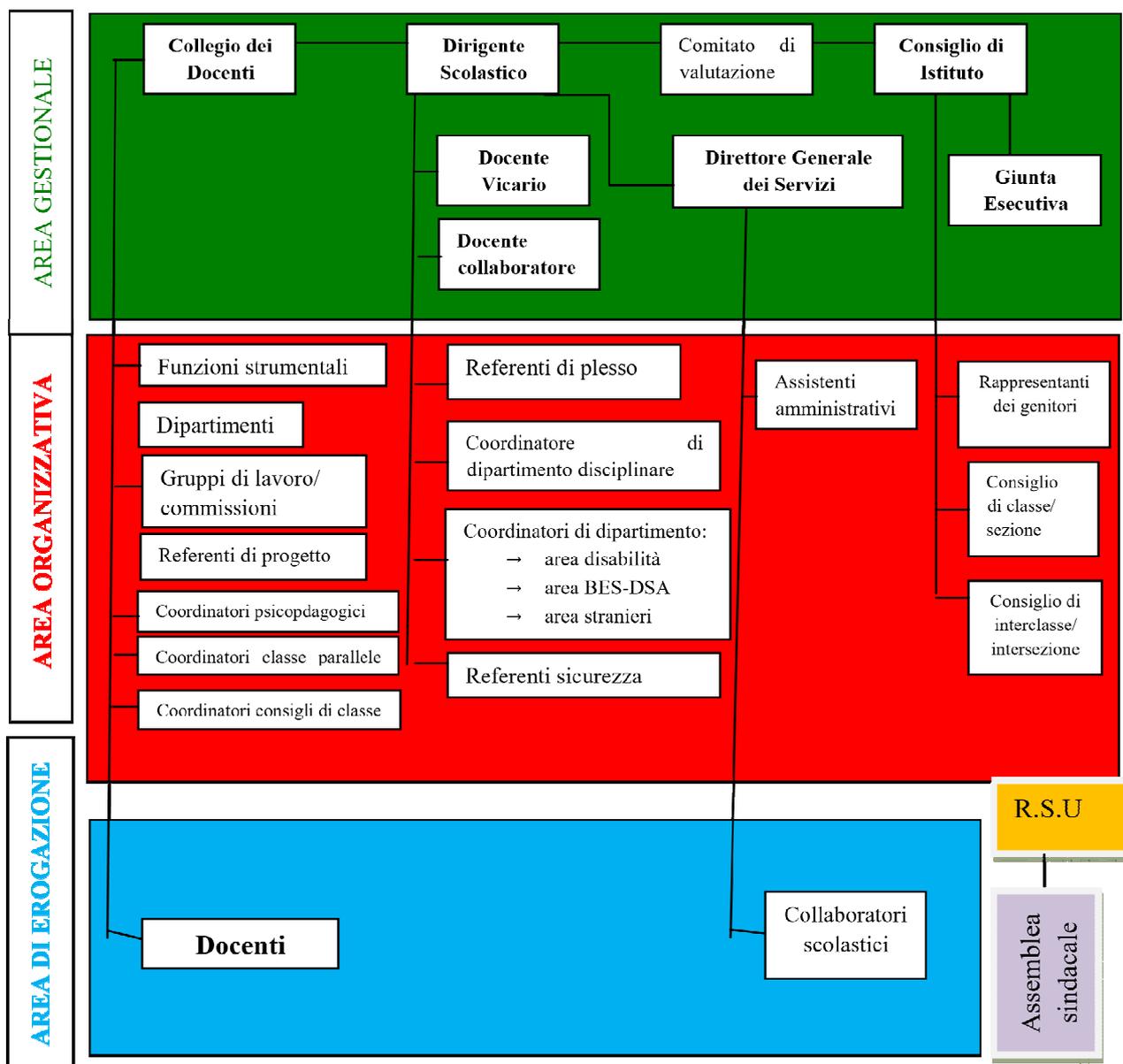
Al di fuori di queste due modalità sopra citate, i colloqui avverranno previo appuntamento o previa convocazione da parte della scuola.

4.ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

Lo schema organizzativo descrive Uffici, presidi e ruoli e le relative relazioni ed è essenziale per implementare ed attivare le azioni e i processi del Piano dell'Offerta Formativa.

Nella struttura scolastica si individuano aree omogenee per ambito di attività: area gestionale, area organizzativa e area di erogazione.



Si rimanda ai documenti in allegato DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO e ORGANIGRAMMA 2018/2019: essi sono parte integrante del PTOF.

ORGANI COLLEGIALI

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, studenti e genitori.

Questi organismi a carattere collegiale sono previsti a vari livelli della scuola (classe, istituto).

I componenti degli organi collegiali vengono eletti da altri soggetti appartenenti alla medesima categoria; i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori. La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e propositiva* a livello di base (consigli di classe/interclasse/intersezione); è *deliberativa* ai livelli superiori (Consigli di Istituto). Il regime di autonomia scolastica accentua la funzione degli organi collegiali.

Consiglio di Istituto e Giunta Esecutiva

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 membri: 8 docenti, 2 rappresentanti del personale non docente, 8 rappresentanti dei genitori e il DS.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i Consigli di istituto si svolgono ogni triennio. Il Presidente del Consiglio di Istituto è un rappresentante dei genitori. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente. Gli atti sono pubblicati nel sito dell'IC. Atti e verbali delle riunioni sono inoltre depositati presso la segreteria.

All'interno del Consiglio di Istituto viene eletta una Giunta

Esecutiva composta da un docente, un non docente, un genitore, il DS che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola.

Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne: l'adozione di un regolamento interno della scuola; le modalità di funzionamento; l'acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici; l'acquisto di materiale di consumo; la definizione del calendario scolastico; i criteri per la programmazione; le attività integrative; le visite guidate e i viaggi d'istruzione; la promozione dei contatti con scuole e altre realtà territoriali; la promozione di attività culturali, sportive o ricreative; i criteri per la formazione delle classi e la formulazione dell'orario scolastico.



Il consiglio di Istituto inoltre sceglie due genitori ed un docente del Comitato per la valutazione dei docenti (art.11 D.L. n°297 del 16/04/1994, come sostituito dal comma 129 art.1 della L.107 del 13/07/2015).

Collegio dei Docenti

È l'organismo delegato all'elaborazione delle linee fondamentali della vita didattica della scuola. È composto dal DS e dal personale docente in servizio nell'IC; è convocato ogni qual volta il DS ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

I compiti annuali del Collegio dei Docenti sono:

- selezione delle Funzioni Strumentali;
- elaborazione del PTOF tramite la commissione di lavoro e successiva attuazione;

- programmazione delle attività collegiali funzionali all'insegnamento;
- scelta delle modalità di intervento per recupero, sostegno e potenziamento;
- approvazione della scelta dei libri di testo;
- approvazione del Piano di Formazione;
- scelta di due docenti per il Comitato per la valutazione dei docenti (art.11 D.Lgs n°297 del 16/04/1994, come sostituito dal comma 129 art.1 della L.107 del 13/07/2015)

Comitato per la valutazione dei docenti

Ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal DS ed è costituito dai seguenti componenti:

- N.3 docenti dell'IC, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- N. 2 rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
- N.1 componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti.

FIGURE E GRUPPI DI LAVORO

Dirigente Scolastico (DS)

Nei rapporti col Consiglio d'Istituto:

- amministra il budget della scuola conformemente alle linee direttive e agli orientamenti del Consiglio d'Istituto ; Nei rapporti con la collettività scolastica;
- dirige la scuola in modo da creare un clima di armonia e uno spirito di collaborazione sia all'interno della scuola che con tutti coloro che hanno relazioni con essa;
- sollecita il contributo dei servizi sociali e culturali locali per migliorare le risorse della scuola.

Nei rapporti con la comunità locale:

- intrattiene relazioni con enti pubblici e privati su tutte le questioni che interessano la scuola;
- incoraggia gli operatori della scuola e l'insieme della collettività locale a entrare in relazione tra loro.

Nei rapporti con il personale:

- cura, in collaborazione con le figure di riferimento dell'area organizzativa, la progettazione didattica ed educativa;
- crea le condizioni perché il personale aggiorni le proprie conoscenze professionali;
- partecipa alla risoluzione di problemi di carattere professionale; Nei rapporti con gli studenti;
- si assicura, in collaborazione con i docenti, che tutti i bisogni d'istruzione e di formazione trovino una risposta conforme alle finalità del PTOF;
- si assicura che i servizi sociali e sanitari siano di aiuto agli alunni;
- si adopera affinché gli alunni conseguano il successo scolastico consentito dalle risorse professionali e materiali della scuola;

- sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo per la valorizzazione del merito del personale docente, sulla base di motivate valutazioni (comma 127 L.107 del 2015).

Direttore Generale dei Servizi Amministrativi (DSGA)

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità.

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del DS. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Secondo le norme contrattuali svolge anche i seguenti compiti:

- esprime parere in ordine alla concessione di ferie al personale ATA;
- coordina i servizi generali e amministrativi sulla base del principio generale dell'unità dei servizi medesimi;
- formula una proposta di piano delle attività inerenti il personale ATA ed attua il piano medesimo una volta adottato dal DS;
- esprime parere in ordine alle collaborazioni plurime del personale ATA.

Il **personale amministrativo** è suddiviso nelle seguenti aree di competenza:

- gestione area personale docente e ATA ;
- gestione area alunni e didattica;
- gestione area finanziaria e servizi contabili;
- gestione area protocollo.



Vicario del DS per Scuola Infanzia e Primaria:

- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti;
- supporta il lavoro del DS;
- cura i rapporti con il personale della Scuola Primaria e Infanzia;
- collabora con il DS per ciò che riguarda la progettazione, l'innovazione e la valutazione d'Istituto, l'organizzazione pedagogico- didattica e il funzionamento del sistema scuola.

Collaboratore del DS Scuola Secondaria di Primo Grado:

- sostituisce il DS in caso di assenza o impedimento del vicario;

- controlla le comunicazioni di servizio firmate per presa visione dal personale destinatario;
- cura i rapporti con il personale della Scuola Secondaria di I grado;
- sostituisce i docenti di Scuola Secondaria di I grado nei casi in cui non è possibile nominare il supplente.

Docenti

- Realizzano il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione;
- svolgono attività funzionale all'insegnamento. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi;
- svolgono scrutini ed esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- comunica e si relaziona con le famiglie sugli esiti dell'apprendimento nelle modalità previste dal Collegio dei Docenti e indicate nel Regolamento di Istituto;
- collaborano e si relazionano con i colleghi, nel rispetto dell'autonomia professionale e culturale;
- si preoccupano della propria formazione professionale in servizio, partecipando ad iniziative di aggiornamento in linea con il Piano annuale della formazione deliberato dal Collegio dei Docenti.

Dipartimenti disciplinari

In conformità con il D.P.R. 89/2010 (art.10, comma 2) il Collegio dei Docenti ha deliberato di destinare una quota delle attività funzionali all'insegnamento all'organizzazione dipartimentale. Ogni dipartimento disciplinare dovrà interagire e coinvolgere tutti i docenti dell'IC nel rispetto dell'organigramma e del relativo funzionigramma.

La costituzione di tali dipartimenti disciplinari è finalizzata a:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere;
- tracciare un percorso formativo unitario;
- costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'IC;
- consentire un clima di benessere e condivisione che è alla base di ogni condizione di apprendimento-insegnamento;
- promuovere la formazione dei docenti sulle discipline di riferimento;
- redigere i *curricoli verticali disciplinari* afferenti all'ambito in oggetto,
- Presidiare i processi di integrazione e inclusione.



Commissioni

Per esplicitare in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti vengono individuati delle commissioni, cioè dei gruppi di lavoro costituiti da docenti di tutti i gradi scolastici dell'IC.

Le Commissioni si riuniscono su convocazione e viene redatto un verbale delle operazioni svolte ogni seduta. Esse vengono costituite sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberate dal Collegio dei Docenti; in ogni caso esse hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'IC e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

Ne è responsabile un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al PTOF.

Ad esse vengono affidati incarichi specifici da assolvere:

- individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore;
- analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse;
- predisporre materiale;
- presentare al Collegio dei docenti proposte.

Referenti per la Sicurezza - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:

- mantiene aggiornato il *documento di valutazione dei rischi*, individuando le necessarie misure di prevenzione e programmando interventi migliorativi;
- organizza, verifica ed aggiorna il Piano d'Emergenza;
- sovrintende ai controlli periodici insieme alle ditte esterne;
- coadiuva il DS e la segreteria nei rapporti con l'Ufficio Tecnico, ditte fornitrici, ecc.
- prende parte a specifica formazione e organizza all'interno dell'Istituto attività e di interventi didattici in materia di sicurezza.

Responsabile dei lavoratori per la sicurezza:

- scelto nell'ambito delle rappresentanze sindacali, si fa promotore e portavoce di istanze avanzate dai lavoratori in merito ai problemi connessi alla sicurezza;
- viene consultato in ordine alla valutazione dei rischi e all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione;
- interagisce con gli addetti alla sicurezza e con gli Enti competenti;
- partecipa ad iniziative di formazione specifica.

Collaboratori Scolastici

Il Collaboratore Scolastico è una figura essenziale nella scuola.

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza del pubblico e di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di

collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

4.2 SCUOLA E TERRITORIO: RETI E CONVENZIONI

La scuola si propone come un sistema aperto, altamente integrato col territorio che la circonda. Con esso si trova necessariamente a condividere finalità e strumenti della missione educativa nei confronti degli studenti, siano essi visti come alunni o come cittadini.

La legge 107/2015, inoltre, esplicita come fondamentale indicare nel PTOF il modo in cui l'IC interagisce e collabora con il territorio .

Il rapporto scuola-territorio (Agenzie culturali, amministrative ed economiche / Enti / Associazioni) si può realizzare attraverso diversi modelli e modalità di raccordo:



- attivazione di forme di collaborazione le cui proposte si integrano con il curriculum dell'IC;
- accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento dell'offerta formativa, a titolo gratuito o finanziati dal contributo volontario delle famiglie. Nel secondo caso la selezione degli esperti specifici avviene solo a seguito di pubblico bando;
- utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione delle conoscenze.

Di seguito si riportano le principali reti e convenzioni che l'IC ha attivato. Esse potrebbero essere integrate previa autorizzazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto anche in corso d'anno.

Accordo di programma con il Comune di Civitanova Marche
Accordo di rete "Gli Alfabeti di Babele" per l'integrazione e il sostegno linguistico agli alunni stranieri frequentanti gli IC del Comune di Civitanova Marche
Accordo di rete di scopo per il "FINANZIAMENTO DI POLI DI BIBLIOTECHE PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA"
Convenzione per la gestione associata del servizio di erogazione dell'acqua del rubinetto per uso alimentare nelle scuole di pertinenza dell'IC Via Ugo Bassi di Civitanova Marche - ATAC – AATO3- Comune di Civitanova Marche
Convenzione di tirocinio TFA/Primaria con Università di Urbino Carlo Bo
Convenzione di tirocinio Scuola Infanzia e Primaria con Università degli Studi di Macerata
Convenzione di tirocinio con Fondazione Chiaravalle Montessori
Rete Scuole Montessoriane della Regione Marche
Rete Scuole Montessoriane della Provincia Di Macerata

Rete di Ambito Territoriale 0007 di Macerata- Civitanova-Recanati
Accordo di rete AURORA tra le Istituzioni scolastiche per la gestione di attività di formazione e aggiornamento del personale ATA
Accordo di rete DIRETTORI DSGA – IO CONDIVIDO Scuola capolista Istituto Istruzione Secondaria Superiore “Carlo Urbani” Porto Sant’Elpidio

4.3 LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse vengono distribuite fra le varie sedi con criteri proporzionali che tengono conto sia del numero delle sezioni/classi, sia del numero degli alunni, avendo riguardo di alunni stranieri e di alunni diversamente abili, salvaguardando la necessità di assegnare fondi sufficienti per il funzionamento ordinario.

L’IC si avvale di fonti di finanziamento provenienti sia dal Pubblico sia dal Privato per poter sostanzare e sostenere le attività ordinarie e straordinarie che costituiscono il valore aggiunto dell’offerta formativa.

Le risorse servono per:

- realizzare progetti specifici;
- garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- acquistare strumentazioni informatiche;
- garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le sedi dell’IC.

Provenienza delle risorse:

- **MIUR**
- **Regione Marche**
- **Ente locale** finalizzate:
 - progetti integrati;
 - alunni stranieri;
 - funzionamento amministrativo;
 - funzionamento ordinario.

Risorse da progetto

Nel corso dell’anno scolastico l’IC può organizzare e stabilire di aderire a progetti che prevedono dei finanziamenti statali o stanziati da soggetti esterni.

Risorse da PON

Per superare le criticità materiali evidenziate nel RAV, l’IC ha aderito al **Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 “Per La Scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento”**. Esso, di durata settennale (201/2020) prevede finanziamenti elargiti dalla Commissione Europea per favorire la parità economica e sociale tra tutte le regioni dell’Unione, consentendo alle scuole di attivare azioni mirate per migliorare gli ambienti di apprendimento, con un’attenzione particolare all’edilizia scolastica e all’acquisto di strumenti per una didattica innovativa.

Risorse da Privati

Per risorse da privati si intendono donazioni e sponsorizzazioni che sono state regolamentate dal Consiglio di Istituto e in apposito documento previste procedure e modalità.

Contributo volontario

Il versamento volontario non va inteso come contributo destinato alla classe di appartenenza del figlio/a ma viene devoluto all'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Pertanto in base a quanto la scuola riceve potrà pianificare un'offerta formativa più o meno articolata e al termine dell'anno scolastico rendiconta le spese sostenute.

Le quote richieste sono individuate dal Consiglio di Istituto e sono assolutamente volontarie.

Il pagamento, anche ai fini della detrazione fiscale, può avvenire solo a mezzo di bonifico bancario o bollettino postale.

Nella quota del contributo volontario non sono comprese le seguenti voci:

- gite /uscite;
- materiali integrativi personali;
- assicurazione personale infortunio e responsabilità civile.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La legge 107/2015 comma 121-124 definisce la formazione in servizio dei docenti di ruolo come *obbligatoria, permanente e strutturale* e, come indicato dal CCNL, la partecipazione ad attività formative rappresenta *un diritto del personale in quanto funzionale allo sviluppo della propria professionalità*.

Essa si realizza quindi da un lato all'interno dell'istituzione scolastica, quale sede naturale di confronto e di condivisione delle scelte educative, didattiche e organizzative, dall'altro attraverso la partecipazione a comunità professionali e a reti di docenti che possono aprire a relazioni più ampie, anche grazie al supporto delle tecnologie digitali.

Le singole Istituzioni scolastiche, tenendo conto delle priorità indicate nel Piano Nazionale di formazione, definiscono le specifiche intenzioni.

Nell'IC le proposte formative sono state articolate perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- raggiungere gli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 legge 107/2015;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali a partire dalle aree da implementare individuate nel RAV, in riferimento alla qualità del servizio scolastico, e nel PDM;
- adeguare la mediazione didattica in relazione ai cambiamenti e alle esigenze che la società propone attraverso l'acquisizione di nuove strategie.

Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti è da segnalare l'istituzione della *Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione*, come indicato nel comma 121 della legge 107/2015.

Ambiti di formazione individuati dal Collegio dei Docenti:

FOCUS	AMBITI
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Valutazione delle competenze</i> • <i>Valutazione e autovalutazione</i> • <i>INVALSI</i>
Progettazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il curricolo verticale e la didattica per competenze</i> • <i>Modelli di unità di apprendimento</i> • <i>Le discipline</i> • <i>Educazione ambientale e alla salute</i> • <i>Cittadinanza e costituzione</i> • <i>Educazione fisica e sport</i>
Metodologia, didattica e apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Metodologie didattiche innovative</i> • <i>Apprendimento delle strumentali</i> • <i>Metodo analogico</i> • <i>Uso delle tecnologie nella didattica</i> • <i>Didattica laboratoriale</i> • <i>Il coding</i> • <i>Programmi e uso di LIM in classe</i> • <i>Didattica cooperativa</i> • <i>Metodo Montessori</i>
Sviluppo cognitivo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziamento cognitivo</i> • <i>Intelligenze multiple</i>
Sviluppo relazionale	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gestione della classe e dei conflitti relazionali</i> • <i>Life skill</i> • <i>Cyberbullismo</i> • <i>Star bene a scuola</i>
Inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Didattica innovativa e BES</i> • <i>Utilizzo degli strumenti compensativi per alunni DSA e BES</i> • <i>Insegnamento della L2/LS</i>
Catalogazione libraria	
Sicurezza	

4.5 PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

La formazione, essendo una risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico.

Pertanto l'IC prevede attività di aggiornamento e formazione anche per i lavoratori A.T.A., in quanto personale professionale implicato nell'attuazione dell'autonomia scolastica e nell'organizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Si rende necessario quindi formare tutte le componenti rispetto ad alcune tematiche di fondamentale importanza.

Nello specifico i collaboratori scolastici svolgeranno corsi di formazione mirati a:

- individuazione delle possibili fonti di rischio e gestione di situazioni di pericolo;
- somministrazione del farmaco salva-vita.

La formazione individuata per il personale amministrativo sarà invece finalizzata a:

- sviluppo e potenziamento degli strumenti informatici e di specifici software per l'organizzazione dei servizi amministrativi e amministrativo-contabili;
- gestione del sito della scuola;
- attuazione del codice in materia di protezione dei dati personali.